

La Filanda di donna Rosa

E gli invisibili fili del cuore

Gli autori e la casa editrice dichiarano espressamente che non è intenzione di questa opera diffamare, offendere, denigrare o rappresentare negativamente individui, gruppi, aziende, professioni, religioni, culture o altre entità, siano esse citate o riconoscibili. Ogni riferimento a luoghi di lavoro, ruoli professionali o situazioni lavorative è stato consapevolmente distorto e reinterpretato per scopi esclusivamente narrativi.

Si sottolinea che questo libro non rappresenta un resoconto documentale, storico o biografico. Non intende offrire informazioni precise, verificate o verificabili su eventi o persone reali. Le opinioni, i pensieri e i punti di vista espressi dai personaggi o nella narrazione riflettono esclusivamente le dinamiche interne della finzione e non costituiscono in alcun modo le opinioni personali dell'autore o della casa editrice.

Gli autori e la casa editrice declinano ogni responsabilità per interpretazioni errate, illazioni infondate, controversie legali o danni diretti o indiretti derivanti dalla lettura di questa opera. Qualora eventi, luoghi o personaggi possano superficialmente apparire riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si ribadisce che si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una scelta narrativa deliberata, adottata unicamente a scopo creativo e senza alcuna intenzione di arrecare danno o offesa.

Le fotografie presenti nel libro provengono dalla collezione privata dell'autore e sono pubblicate a puro scopo illustrativo.

Mary Rosano e Pino Caristi

LA FILANDA DI DONNA ROSA

E gli invisibili fili del cuore

Biografia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Mary Rosano e Pino Caristi
Tutti i diritti riservati

*Si ringraziano
Ubaldo Dorè, Domenico Capano, Domenico Giofrè,
Nando Scarmozzino, Michelangelo Natale, Domenico Muratore
e tutti quelli che han raccontato
e raccontano la storia leggendaria di questa "Piccola Terra" di Limpidi.*

Tu che sei nata dove c'è sempre il sole

A te, Mary
Custode della mia Luce
che accarezzi le anime.
Nel tuo gesto ritrovo la grazia antica
di chi sa donare senza attendere,
la forza silenziosa di chi consola
senza chiedere, e la luce di
chi vede nel dolore un'occasione d'amore.
Che il tuo cammino sia benedetto,
perché nel servizio agli altri tu rinnovi,
ogni giorno il senso più alto dell'Umano.
Sarò sempre con te,
là dove l'Anima guida il Cuore.

Rosa Pardea



Prefazione

Ci sono libri che nascono per caso, altri per necessità, altri ancora come atto d'amore verso ciò che siamo stati. Questo volume appartiene a quest'ultima categoria. Dietro le sue pagine non troverete solo date, nomi, atti notarili o registri parrocchiali: troverete la vita. Troverete l'essenza più intima di un popolo che, pur vivendo in un piccolo borgo arroccato tra le colline della Calabria, ha attraversato con dignità e coraggio le grandi rivoluzioni della storia.

Quando mi è stato presentato questo manoscritto, ho capito immediatamente che non avevo tra le mani una semplice ricostruzione genealogica, ma una narrazione pulsante, un racconto capace di restituire voce a uomini e donne che la storia ufficiale spesso dimentica. Ogni pagina risuona di emozioni autentiche, di sacrifici, di amore, di resilienza. Sono storie che non appartengono solo all'autore e alla sua famiglia, ma a tutti noi, perché ci ricordano quanto sia prezioso il legame con le nostre radici.

Limpidi, il borgo protagonista di queste vicende, emerge dalle pagine con una forza sorprendente. È un paese nato dalla ribellione, forgiato dalla fatica, cresciuto tra leggende e terremoti, oppressioni feudali e rinascite luminose. È un luogo che sembra respirare attraverso i secoli, mentre le sue pietre e i suoi vicoli diventano scenario di amori impossibili, matrimoni che uniscono mondi lontani, botteghe artigiane che custodiscono saperi antichi, filande che aprono la porta alla modernità, mulini che scandiscono il ritmo della vita quotidiana.

Tra queste storie, una in particolare brilla con una luce speciale: quella di **Mastro Carmine Rosano** e **Donna Rosa Pardea**. Un amore nato in silenzio, cresciuto tra sguardi timidi e parole appena sussurate, maturato nel rispetto e nella condivisione. La loro unione rappresenta molto più di un matrimonio: è la testimonianza che le barriere sociali possono essere superate quando il cuore parla con sincerità. È il simbolo di un'epoca che cambia, di un mondo che inizia ad aprirsi, di un Sud che non vuole rimanere fermo.

La loro filanda, "Donna Rosa", non è soltanto un'impresa familiare: è un laboratorio di idee, un ponte tra tradizione e innovazione, un luogo in cui la forza del lavoro si intreccia con la visione del futuro. L'autore ci mostra come, dietro ogni filo di seta, ci fosse un gesto di cura, un sogno, una speranza di miglioramento. E ci mostra come, generazione dopo generazione, quell'eredità abbia continuato a vivere, trasformandosi e adattandosi alle nuove sfide del tempo.

Accanto alla filanda, c'è il mondo dei mugnai, un altro pilastro della comunità. Le pagine dedicate ai Rosano mugnai sono tra le più toccanti: raccontano un mestiere antico, fatto di forza e pazienza, di rumore d'acqua e di polvere di grano. Raccontano anche la fragilità degli uomini di fronte alla natura, come nell'alluvione del 1963 che spazzò via il mulino, ferendo anche il cuore di chi aveva dedicato la vita a quella ruota che girava senza sosta. Ma anche qui, il messaggio è chiaro: si può perdere tutto, tranne la dignità e la memoria.

Questo libro è una celebrazione della famiglia, della comunità, dell'identità. È un omaggio a tutte le persone che, con il loro lavoro silenzioso, hanno costruito il tessuto sociale di un intero territorio. È un atto di riconoscenza verso coloro che non abbiamo conosciuto, ma che ci hanno lasciato un'eredità preziosa: la forza di rialzarci, la capacità di creare, l'importanza delle radici.

Come editore, non posso che essere orgoglioso di presentare quest'opera ai lettori. Essa offre non solo una storia avvincente, ma anche una chiave di lettura del presente. Ci ricorda che non siamo isole, ma frutti di un intreccio di esistenze. Che ogni gesto dei nostri antenati ha contribuito a renderci ciò che siamo oggi. Che nel passato, spesso, si nascondono risposte che non abbiamo ancora saputo cercare.

Mi auguro che queste pagine vi guidino, vi emozionino, vi facciano riflettere. Che possiate riconoscervi nei personaggi, sorridere con loro, soffrire con loro, sentirvi parte della loro storia. Perché la verità è che *questa* non è solo la storia dei Rosano, dei Pardea, dei Minniti o dei Ferraro. È la storia di tutti coloro che hanno camminato con passo umile ma deciso, lasciando orme che il tempo non ha cancellato.

Con profonda gratitudine verso l'autore e con sincero affetto verso i lettori, affido questo libro alle vostre mani e ai vostri cuori.

Vito Pacelli

